

Ministero della Cultura
ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO
Scuola di Alta Formazione e Studio - Roma

Diploma di Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

PPF1: Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura

Candidate: Ilaria Lupini, Chiara Sabatini

Titolo tesi:

Studi e restauri a Santa Prassede. Messa in sicurezza dei dipinti murali e pulitura della transenna di finestra con laser a fibra

Relatori:

Carla Giovannone (coordinatore)

Simona Pannuzi

Giulia Galotta

Altri relatori: Giorgia Galanti, Alfredo Bonaccini, Francesco Frullini, Elisabetta Giani, Stefano Lugli, Marcello Melis, Angelo Raffaele Rubino, Carlotta Sacco Perasso, Ulderico Santamaria, Cristina Udina.



Fig. 1: Porzione di dipinti murali raffigurante "Sant'Ilaria seppellisce i figli" prima dell'intervento.



Fig. 2: Dipinti murali dopo l'intervento conservativo.

Il lavoro di tesi ha avuto come oggetto di studio e intervento parte dei dipinti murali e la transenna di

finestra in stucco gessoso e *lapis specularis* conservati nell'attuale campanile della basilica di Santa Prassede a Roma, importanti testimonianze di IX secolo d.C.



Fig. 3: Transenna di finestra prima dell'intervento.



Fig. 4: Transenna di finestra dopo l'intervento conservativo.

Le indagini diagnostiche effettuate hanno consentito di approfondire i procedimenti costitutivi delle opere portando, nel caso dei dipinti, a nuove conoscenze circa l'impiego e lo sviluppo tecnologico di alcuni pigmenti, quali blu egizio e giallolino, restituendo il quadro di una tecnica esecutiva complessa, non del tutto ad affresco, che vede anche l'uso di sostanze organiche. Per la transenna lucifera è stato caratterizzato lo stucco gessoso riscontrando la presenza di additivi organici. Nell'ambito degli interventi condotti sulle pitture murali è stata scelta un'area pilota, che comprendeva un grave ed esteso difetto di adesione dell'intonaco dalla muratura, in pericolo di crollo. Sono stati quindi definiti e applicati protocolli operativi necessari in casi di pericolo o emergenza, quali le fasi di consolidamento e tutte le operazioni propedeutiche e complementari. Lo studio sulle malte da infiltrazione ha interessato sia premiscelati, già presenti sul mercato, sia prodotti derivati dalla loro modifica, tentando poi di formulare nuove malte con struttura "schiumata". Sono stati inoltre messi a punto appositi sistemi di ancoraggio, con perni in fibra di basalto e controforme in schiume poliuretaniche, come presidi speditivi per la messa in sicurezza. Per quanto riguarda la transenna di finestra, è stata utilizzata una nuova strumentazione laser a fibra per la pulitura, che ha restituito l'originale cromia dello stucco e la trasparenza delle delicate lastre di *lapis specularis*. L'intervento è stato poi portato a conclusione con la pulitura e il consolidamento del montante ligneo e dei perni metallici, effettuando successive operazioni di stuccatura e presentazione estetica di tutti gli elementi costitutivi della transenna e restituendone la corretta lettura nel suo contesto originale.